

# Amici della Musica di Padova

64a stagione concertistica

**2020|2021**

*recupero*

**Domenica 20 giugno 2021**

ore 19:00

Auditorium C. Pollini, Padova

**VENETHOS ENSEMBLE** *con strumenti originali*

**GIACOMO CATANA** *violino*

**MAURO SPINAZZÈ** *violino*

**FRANCESCO LOVATO** *viola*

**MASSIMO RACCANELLI** *violoncello*



COMUNE DI PADOVA  
Assessorato alla Cultura



La presente stagione è realizzata con il concorso del **Ministero della Cultura**,  
il patrocinio del **Comune di Padova** e il contributo del **Comune di Padova - Assessorato alla Cultura**  
e della **Regione del Veneto**

**Amici della Musica di Padova**

**PROGRAMMA**

**Luigi Boccherini**

(1743 - 1805)

**Quartetto** in do minore op. 2 n. 1, G. 159

*Allegro comodo*

*Largo*

*Allegro*

**Wolfgang Amadeus Mozart**

(1756 - 1791)

**Quartetto** in sol maggiore K 387

*Allegro vivace assai*

*Menuetto*

*Andante cantabile*

*Molto allegro*

**Joseph Haydn**

(1732 - 1809)

**Quartetto** in do maggiore op. 76 n. 3 "Imperatore"

*Allegro*

*Poco adagio, cantabile*

*Menuetto (Allegro), Trio*

*Finale (Presto)*

## **VENETHOS ENSEMBLE**

VenEthos Ensemble viene fondato nel 2016 da Giacomo Catana, Mauro Spinazzè, Francesco Lovato e Massimo Raccanelli, con la volontà di proporre una nuova lettura su strumenti originali dei grandi capolavori quartettistici del XVIII e XIX secolo. I componenti dell'ensemble hanno maturato le loro esperienze professionali e musicali al fianco di artisti come A. Marcon, G. Carmignola, L. Van Dael, H. Kurosaki, H. Beyerle, B. Weil, H. Muller, J. Meissl, il Trio di Parma, i Sonatori de la gioiosa Marca, il Quartetto Kuss e il Quartetto di Cremona, approfondendo lo studio del grande repertorio cameristico e la prassi esecutiva storicamente informata.

Sin da subito il quartetto ottiene grandi riconoscimenti di pubblico ed è invitato da rinomate società concertistiche italiane ed estere come Amici della Musica di Padova, Mozartiana Festival di Gdansk (Polonia), Società Veneziana di concerti, Festival "Concentus Moraviae" (Rep. Ceca), Asolo Musica, Circolo culturale Bellunese.

Nel 2017 il VenEthos Ensemble è stato selezionato per il progetto "Le Dimore del Quartetto" e nel 2018 si è esibito al fianco di Giuliano Carmignola al Festival di musica antica sulle Dolomiti "Arte e musica tra Pelmo e Civetta"; l'anno successivo il quartetto è stato "ensemble in residence" dello stesso festival su invito di Andrea Marcon, con il quale l'ensemble ha suonato in diversi concerti.

I membri di VenEthos Ensemble collaborano in veste di prime parti e solisti con alcune delle principali orchestre specializzate nelle esecuzioni su strumenti originali, esibendosi regolarmente nelle più importanti sale da concerto e festival del mondo.

Il nome VeneEthos è unione delle parole "Veneto", terra di provenienza dei quattro musicisti, e "Ethos", teoria degli antichi greci secondo la quale la musica poteva condizionare il comportamento morale degli uomini.

## **LUIGI BOCCHERINI**

Boccherini vide Vienna per la prima volta all'età di 15 anni, tra il 1757 e il 1758. Il suo primo soggiorno durò circa nove mesi. Seguirono altri due soggiorni, di circa un anno l'uno, fino al 1764. Questi anni fanno parte di una delle più importanti epoche della storia della musica viennese: fu presentato il balletto di Noverre e Gluck riformò l'opera lirica. Nelle composizioni di C. Philipp Emanuel Bach, Wagensell, Monn, e, non ultimo, Joseph Haydn si preannuncia uno stile strumentale completamente nuovo. Queste esperienze non potevano passare senza lasciare una traccia in Boccherini. La vita musicale pubblica di questa città è strettamente legata ai suoi due teatri, cioè al Burgtheater (Teatro di Corte), e al Kärntnertortheater (Teatro di Porta Carinzia). Durante il periodo della Quaresima, in cui era vietato rappresentare opere teatrali, il Burgtheater si apriva ai concerti (le cosiddette «Accademie Musicali»). I concerti si tenevano tre volte alla settimana (la domenica, il martedì e il giovedì) e avevano un programma misto di musica strumentale e di musica vocale. Diversamente da oggi tali esecuzioni si svolgevano sul palcoscenico con una apposita scenografia. Probabilmente fu durante i concerti di Quaresima dell'anno 1758 (dal 12 febbraio al 14 marzo) che Luigi Boccherini e suo padre Leopoldo si presentarono per la prima volta al pubblico viennese. Sappiamo dall'inviato lucchese a Vienna, Gian Battista Domenico Sardini, che nei concerti della Quaresima del 1758 Luigi Boccherini venne molto applaudito: vi partecipò, probabilmente, per quattro volte. Purtroppo non sappiamo nulla riguardo ai pezzi suonati dai Boccherini e nemmeno sappiamo quante volte suonarono. La famiglia Boccherini fu presente al gran completo, in questi anni, anche in entrambi i teatri della città: Luigi e Leopoldo furono membri dell'orchestra del Teatro di Porta Carinzia a partire dalla Pasqua; in quello stesso periodo Maria Ester Boccherini, la sorella maggiore di Luigi, entrò a far parte del corpo di ballo del Burgtheater. La sua paga annua era di 250 ducati,

## **Amici della Musica di Padova**

particolarmente alta. Contrariamente alla sorella maggiore, che a Vienna fece fortuna, Boccherini non trovò in definitiva in quella città un posto adeguato alle sue aspirazioni. Il lavoro orchestrale era troppo poco per lui, inoltre non era abbastanza redditizio. Non sembra che abbia avuto una reale possibilità di un'assunzione stabile come orchestrale, alla corte imperiale; o forse Boccherini non aveva alcuna intenzione di essere assunto con questo tipo di mansione. Come solista egli era sottoposto a una competizione troppo aggressiva per potersi distinguere in una misura simile a quella di sua sorella. E' probabile che proprio per le sue esecuzioni da solista Boccherini abbia composto gran parte dei suoi *Concerti* e delle sue *Sonate*, pervenutici purtroppo tutti senza data. ***Christian Speck, Speciale Amadeus, 2/94*** Con l'op. 1 e op. 2 Boccherini porta lo stile concertante nella musica da camera, avviando una linea "latina" del quartetto d'archi, del tutto originale ed indipendente da quella dei coevi Quartetti / Divertimenti di Joseph Haydn. La serie dei 6 Quartetti op. 2 (G 159-164) è del 1761 e passeranno quasi otto anni prima della successiva serie op. 8 del 1769. Prende avvio così una vasta produzione, che annovera oltre 90 quartetti (per non parlare dei cento e più Quintetti) in un arco di tempo che dal 1761 arriva fino ai primi del 1800. Boccherini - secondo una testimonianza di Cambini del 1804 - durante i soggiorni milanesi fra 1765 e 1766 costituì per sei mesi un quartetto con Manfredi, Nardini e Cambini stesso. Il primo accertato quartetto stabile della storia.

## **HAYDN e MOZART**

Nell'esistenza di Mozart commovente fu l'amicizia con un maestro di circa ventiquattro anni più anziano di lui: Joseph Haydn. Enorme fu la sua influenza sull'evoluzione artistica di Mozart. Ora, nella pienezza della sua attività creativa, Wolfgang ebbe la grande ventura di stringere le più affettuose relazioni personali con l'auto-

## Amici della Musica di Padova

re dei modelli cui aveva guardato con tanta ammirazione. Dalla residenza di Esterházy, dove prestava servizio, Haydn si recava spessissimo a Vienna. Non ci è possibile stabilire con esattezza quando egli entrasse in rapporti di amicizia con Mozart; sappiamo tuttavia che all'epoca in cui Leopold andò a Vienna, nella primavera del 1785, i due artisti erano già intimi al punto da darsi del tu.

Non avveniva mai che Haydn parlasse dell'amico Mozart senza cantarne le lodi: «Se a ogni amico della musica, e specialmente ai Grandi, io potessi imprimere nell'animo gli impareggiabili lavori di Mozart e far sì che tutti li comprendessero e li sentissero come io li comprendo e li sento, tutte le nazioni andrebbero a gara per avere entro i loro confini un simile gioiello. Perdonate se divago: ma quell'uomo mi è troppo caro!», scriveva a Praga nel 1787, non esitando ad anteporre al proprio genio quello di Mozart. Il quale da parte sua lo ricambiava con la stessa ammirazione affettuosa. Talvolta gli avveniva perfino di chiamarlo «papà», come chiamava suo padre; e il dolce appellativo metteva una nota di venerazione infantile nel cameratismo artistico che univa i due grandi creatori, ben degni l'uno dell'altro.

E' straordinario constatare come Haydn subisse più tardi il profondo fascino spirituale del Maestro che, in senso ideale, era stato il suo più grande allievo. Che non fosse possibile ascoltare alcuna opera di Mozart senza trarne qualche ammaestramento egli lo affermò sempre, con commovente convinzione, anche dopo la morte dell'amico. A luminoso suggello dell'amicizia fra i due grandi artisti, passarono alla posterità due opere parallele. Nel 1781, dopo una lunga e feconda pausa di maturazione, Joseph Haydn era ritornato al quartetto con un'opera sostanzialmente nuova e ricca di futuri sviluppi: i Quartetti russi. Il 31 dicembre 1782 Mozart, sotto la forte impressione di questi lavori, terminò il Quartetto in sol maggiore K 387, primo dei sei (K 387, 421, 428, 458, 464 e 465) che, verso i primi di settembre del 1785, inviò al «caro amico Haydn» con un'affettuosa dedica. **(B. Paumgartner)**

## **Amici della Musica di Padova**

*«Al mio caro Amico Haydn,*

*Un padre, avendo risolto di mandare ai suoi figli nel gran Mondo, stimò doverli affidare alla protezione e condotta d'un Uomo molto celebre in allora, il quale per buona sorte, era di più il suo migliore Amico. Eccoti dunque del pari, Uom celebre, ed Amico mio carissimo i sei miei figli. Essi sono, è vero, il frutto di una lunga, e laboriosa fatica, pur la speranza fattami da più Amici di vederla almeno in parte compensata, m'incoraggisce, e mi lusinga, che queste parti siano per essermi un giorno di qualche consolazione. Tu stesso Amico carissimo, nell'ultimo tuo Soggiorno in questa Capitale, me ne dimostrasti la tua soddisfazione. Questo tuo suffragio mi anima sopra tutto, perchè Jo te li raccomandi, e mi fa sperare, che non ti sembreranno del tutto indegni del tuo favore. Piacciati dunque accoglierli benignamente; ed esser loro Padre, Guida ed Amico! Da questo momento, Jo ti cedo i miei diritti sopra di essi: ti supplico però di guardare con indulgenza i difetti, che l'occhio parziale di Padre mi può aver celati, e di continuare loro malgrado, la generosa tua Amicizia a chi tanto l'apprezza, mentre sono di tutto Cuore.*

*Il tuo Sincerissimo Amico W.A.M.*

*Vienna il p.mo Settembre 1785»*

Mozart conobbe personalmente Haydn probabilmente nel 1781; dove e come avvenne l'incontro e il grado d'intimità della loro amicizia è incerto, ma si sa che più di una volta essi parteciparono insieme ad esecuzioni quartettistiche. Il compositore inglese Stephen Storace organizzò una di queste esecuzioni nel 1784 e secondo il racconto riportato nelle *Reminiscences* di Michael Kelly (1826) gli esecutori furono Haydn, Dittersdorf, Mozart e Vanhal. Un'altra esecuzione ebbe luogo in occasione della visita di Leopold al figlio nel 1785, quando Haydn gli disse: «Dinnanzi a Dio in tutta onestà, Le dico che suo figlio è il più grande compositore che io abbia mai conosciuto, di persona o di nome. Ha gusto e, quel che più conta, la più profonda

conoscenza della composizione». Mozart scelse di dedicare i suoi primi quartetti maturi non a un nobile protettore, per averne in cambio doni o favori, ma al maestro riconosciuto del quartetto per archi. Nella sua calda, fiorita dedica in italiano, si riferiva a Haydn come al suo “più caro amico” e ricordava la soddisfazione che il compositore più anziano aveva espresso nei confronti di quei lavori.

Mozart definiva i propri quartetti «i frutti di un lungo laborioso sforzo», un'affermazione confermata dallo stato degli autografi e dall'esistenza di numerosi abbozzi rifiutati. Si può essere certi che egli si prefiggeva di emulare i quartetti dell'op. 33 di Haydn, pubblicati nel 1781. Come quelli di Haydn, questi lavori sono caratterizzati da una scrittura concepita non solo come armonia a quattro parti, ma come una conversazione tra quattro personaggi, con idee musicali inesorabilmente legate a un trattamento fantasiosamente organico del mezzo sonoro. (**S. Sadie**)

### JOSEPH HAYDN

Haydn cominciò a lavorare ai sei *Quartetti op. 76* nel 1796, contemporaneamente all'oratorio *La Creazione*; probabilmente li portò a termine l'anno successivo, all'inizio dell'autunno, ma furono pubblicati solo nel 1799 a Londra da Longman & Broderip e a Vienna da Artaria; in quest'ultima edizione i quartetti recano una dedica al conte Joseph Erdödy che probabilmente li aveva commissionati.

Il caso aveva ispirato i primi quartetti quarant'anni prima e Haydn in momenti successivi della sua carriera era tornato a questo genere musicale, dando ogni volta un nuovo impulso alla sua evoluzione e perfezionando la propria comprensione delle peculiarità dello stile classico. I *Quartetti op. 76* e i *Quartetti op. 77* proseguono su questa strada e aprono nuove vite allo sviluppo, invece che consolidare o verificare quelle già note. Più che in composizioni di altro genere, si tratta di un messaggio musicale riservato, di un dialogo fra iniziati, ma sarebbe troppo facile sottolineare



## **Amici della Musica di Padova**

questo aspetto. Haydn era perfettamente cosciente di scrivere per i propri contemporanei e non, come pensava Beethoven, per i posteri; i musicisti che avevano il privilegio di conoscere gli ultimi oratori e le ultime messe, come anche i precedenti quartetti di Haydn, avrebbero trovato anche qui la stessa umanità, la stessa disponibilità. (**H.C. Robbins Landon/D. Wyn Jones, Haydn, Milano, 1988, Rusconi**)

### **DISCOGRAFIA**

#### **Boccherini**

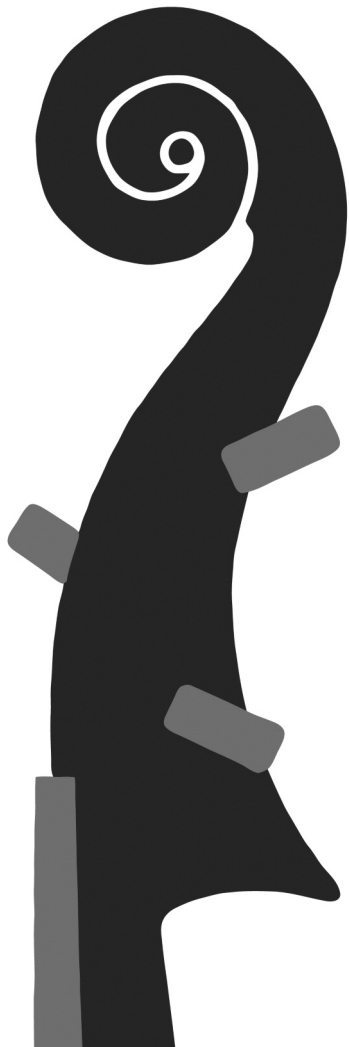
Sonare Quartet	CPO
Alea Ensemble	Stradivarius

#### **Mozart**

Quartetto Amadeus	DGG
Quartetto Italiano	Philips
Quartetto Auryn	Tacet
Quartetto Vegh	Arcipel
Quartetto di Budapest	Sony
Quatuor Mosaïques	Naive
Quartetto Salomon	Hyperion
Quartetto Estherazy	Decca

#### **Haydn**

Quartetto Auryn	Tacet
Quartetto Italiano	Philips
Quartetto Amadeus	DGG
Quartetto di Budapest	Naxos
Quartetto Takács	Decca
Quatuor Mosaïques	Naive



## PROSSIMI CONCERTI RECUPERI

**Domenica 27 giugno 2021**

Auditorium C. Pollini, Padova - ore 16.00 e ore 19.00

### **ENSEMBLE DIALOGHI**

**CRISTINA ESCLAPEZ** fortepiano

**JOSEP DOMÈNECH** oboe

**LORENZO COPPOLA** clarinetto

**BART AERBEYDT** corno

**JAVIER ZAFRA** fagotto

Musiche di

**J. Haydn, W.A. Mozart, L. van Beethoven**

*recupero: Stagione concertistica 2019-2020*

*ingresso con prenotazione obbligatoria*

**Domenica 11 luglio 2021**

Auditorium C. Pollini, Padova - ore 19.00

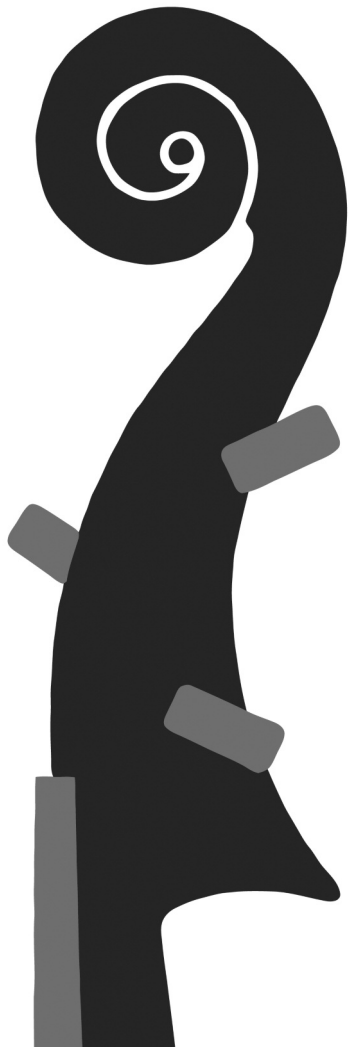
**GIUSEPPE GUARRERA** pianoforte

Musiche di

**G. Ligeti, F. Liszt, R. Schumann, M. Mussorgsky**

*recupero: Stagione concertistica 2020 | 2021 prima parte*

*ingresso con prenotazione obbligatoria*



## FUORI ABBONAMENTO

**Lunedì 21 giugno 2021**

**Festa della Musica**

Chiesa di S. Gaetano - ore 20,30

**CHIARA DE ZUANI** *cembalo*

**GREGORIO CARRARO** *oboe*

**PAOLA FREZZATO** *fagotto*

*Incanti e meraviglie: suggestioni dalla laguna*

Musiche di

**A. Vivaldi, A. Dawson, C. Schaffrath, B. Platti**

*ingresso libero con prenotazione obbligatoria*

**Giovedì 24 giugno 2021**

Villa Papafava, Parco Frassanelle di Rovolon - ore 19,00

*Musica in Villa*

**CAMERATA ACCADEMICA**

*con strumenti storici*

**LUCA RANZATO** *violino*

**MATTEO ANDERLINI** *violino*

**NICOLÒ DOTTI** *oboe*

**PAOLO FALDI** *flauto dolce*

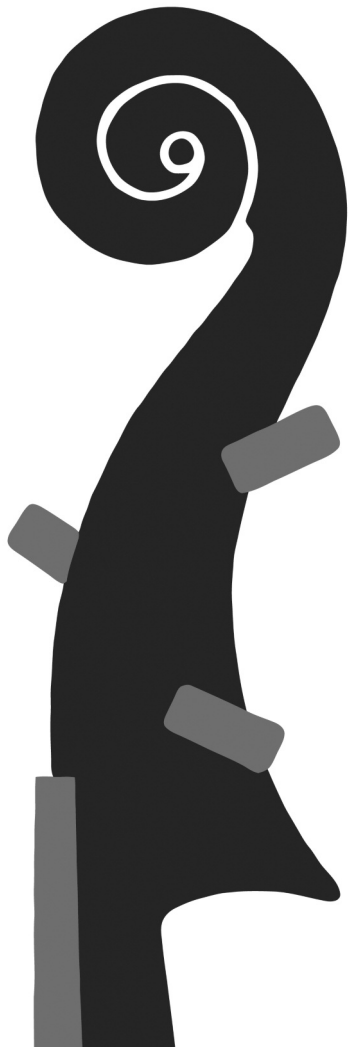
**CARLO ZANARDI** *violoncello*

**ALBERTO MARON** *clavicembalo*

Musiche di **J.S. Bach, G.P. Telemann, J-P. Guignon,**

**A. Vivaldi**

*ingresso a pagamento con prenotazione obbligatoria*



### **Sabato 26 giugno 2021**

Studio Teologico del Santo - ore 17.30

*Passeggiate con Tartini*

**MAURO SPINAZZÈ** *violino*  
**VINCENZO TOSETTO** *voce*  
**MARIA GRAZIA CECCHINI** *guida*

Musiche di **G. Tartini**

*passeggiata e concerto a ingresso libero con prenotazione obbligatoria*

### **Domenica 27 giugno 2021**

Chiesa di Ognissanti - ore 16.45

*Portello in Musica - Concerti d'organo*

**RAIMONDO MAZZON** *organo*

Musiche di **G. Frescobaldi, G. Rossini/S. Karg Elert**

*ingresso libero con prenotazione obbligatoria*

### **Domenica 27 giugno 2021**

Chiesa dell'Immacolata - ore 18.00

*Portello in Musica - Concerti d'organo*

**RAIMONDO MAZZON** *organo*

Musiche di **G. Verdi/C. H. Tovey, V. Petrali**

*ingresso libero con prenotazione obbligatoria*

### **Lunedì 28 giugno 2021**

Odeo Cornaro - ore 21.30

**QUARTETTO SCIMEMI**

**TOMMASO SCIMEMI** *violino*

**GABRIELLE SHEK** *violino*

**ETTORE SCIMEMI** *viola*

**PIETRO SCIMEMI** *violoncello*

Musiche di **J. Haydn, J. Brahms**

*ingresso a pagamento con prenotazione obbligatoria*